

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

**CAPITOLO 3 – Allegato 2
INFORMAZIONE AI LAVORATORI**

(art. 36 D.Lgs 81/2008)

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

INDICE DEL DOCUMENTO

<i>Lista di distribuzione.....</i>	<i>3</i>
<i>Nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e del medico competente</i>	<i>4</i>
<i>Lavoratori addetti alle emergenze</i>	<i>5</i>
<i>Suddivisione dei lavoratori in gruppi omogenei</i>	<i>6</i>
<i>Schede di rischio, indicazione delle cause, degli effetti e delle misure di attuate e da attuarsi</i>	<i>7</i>

NOMINATIVI DEL RESPONSABILE E DEGLI ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DEL MEDICO COMPETENTE

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	RAFFO PIERLUIGI <input checked="" type="checkbox"/> Assunzione diretta dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, di prevenzione incendi e di evacuazione (art. 34, comma 1, D.Lgs 81/2008) da parte del datore di lavoro. <input type="checkbox"/> Responsabile interno <input type="checkbox"/> Responsabile esterno
Addetti al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)	<input type="checkbox"/> Addetto interno <input type="checkbox"/> Addetto esterno
Medico Competente	Francesca Lombardini

LAVORATORI ADDETTI ALLE EMERGENZE

Addetti alla prevenzione e lotta antincendio	<ul style="list-style-type: none">– Pierluigi Raffo– Giordano Di Matteo– Thomas Mazzola <p><input type="checkbox"/> Assunzione diretta dei compiti di prevenzione incendi da parte del datore di lavoro.</p> <p><i>Documentazione di riferimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Lettera/e di designazione<input checked="" type="checkbox"/> Attestato di frequenza a specifico corso di formazione<input type="checkbox"/> Formazione specifica sui contenuti del piano di emergenza ed evacuazione
Addetti al primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">– Scrinzi Stefania– Di Dio Fabiana– Di Matteo Giordano– Tonelli Marina <p><input type="checkbox"/> Assunzione diretta dei compiti di prevenzione incendi da parte del datore di lavoro.</p> <p><i>Documentazione di riferimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Lettera/e di designazione<input checked="" type="checkbox"/> Attestato di frequenza a specifico corso di formazione
Addetti alla chiamata dei soccorsi esterni	<ul style="list-style-type: none">– Colui o colei che scopre l'emergenza <p><i>Documentazione di riferimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Lettera/e di designazione<input type="checkbox"/> Formazione specifica sui contenuti del piano di emergenza ed evacuazione<input checked="" type="checkbox"/> Piano d'emergenza – Capitolo 3 – Allegato 3

SUDDIVISIONE DEI LAVORATORI IN GRUPPI OMOGENEI

Totale: 8 . Vi possono essere, nell'arco dell'anno alcuni stagisti.

- M: **5**

- F: **3**

- Minori: **0**

- Stranieri: **0**

Lavoratori computabili ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 81/2008 : **8**

Mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

- Gruppo omogeneo 1: Addetti alla gestione del canile: **8**

- M: **5**

- F: **3**

- Minori: **0**

- Stranieri: **0** -

- Gruppo omogeneo 2: Addetti alle manutenzioni ordinarie : **3**

- M: **3**

- F: **0**

- Minori: **0**

- Stranieri: **0**

SCHEDE DI RISCHIO, INDICAZIONE DELLE CAUSE, DEGLI EFFETTI E DELLE MISURE DI ATTUATE E DA ATTUARSI

1.0 - ELETTROCUZIONE															
Area considerata	Ogni parte del luogo di lavoro														
Possibili cause	Contatti diretti o indiretti con parti in tensione durante il normale uso di apparecchiature elettriche.														
Effetti del rischio	<p>Il passaggio della corrente elettrica nel corpo umano provoca effetti che vanno da una semplice scossa, senza conseguenze sull'organismo, a gravi contrazioni muscolari che, interessando organi vitali e principalmente il cuore, possono portare anche alla morte. Gli effetti dipendono essenzialmente dall'intensità della corrente che fluisce, dal suo percorso attraverso il corpo e dal tempo durante il quale la corrente stessa persiste.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">Intensità di corrente</th> <th style="text-align: center;">Conseguenze</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">140 mA (>3s)</td> <td style="text-align: center;">Fibrillazione ventricolare</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">40 mA (>3s)</td> <td style="text-align: center;">Problemi respiratori</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">30 mA</td> <td style="text-align: center;">Paralisi muscolare</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">20 mA</td> <td style="text-align: center;">Crampi</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">10 mA</td> <td style="text-align: center;">Riflessi involontari</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">≥ 0,5 mA</td> <td style="text-align: center;">Corrente percettibile</td> </tr> </tbody> </table>	Intensità di corrente	Conseguenze	140 mA (>3s)	Fibrillazione ventricolare	40 mA (>3s)	Problemi respiratori	30 mA	Paralisi muscolare	20 mA	Crampi	10 mA	Riflessi involontari	≥ 0,5 mA	Corrente percettibile
	Intensità di corrente	Conseguenze													
	140 mA (>3s)	Fibrillazione ventricolare													
	40 mA (>3s)	Problemi respiratori													
	30 mA	Paralisi muscolare													
	20 mA	Crampi													
	10 mA	Riflessi involontari													
	≥ 0,5 mA	Corrente percettibile													
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.														

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

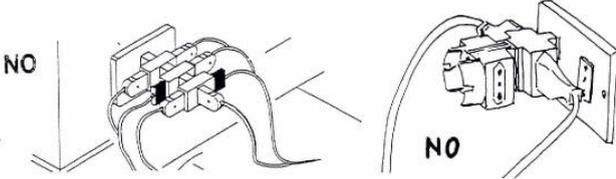
D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

<p>Misure di prevenzione e protezione adottate</p>	<p>L'unità lavorativa in esame dispone di impianto elettrico a servizio delle utenze elettriche (impianti di illuminazione, apparecchiatura e attrezzature, etc.) dell'attività.</p> <p>Nel complesso dispone di <u>protezioni</u> contro:</p> <ul style="list-style-type: none">- le sovracorrenti (interruttori automatici)- i contatti diretti (isolamento o involucri)- i contatti indiretti (messa a terra e interruttori differenziali ad elevata sensibilità). <p>La scelta degli impianti e delle attrezzature elettriche per le attività è stata effettuata in funzione dello specifico ambiente di lavoro, in conformità alle norme di Legge e di buona tecnica.</p> <p>L'impianto elettrico è stato realizzato a "regola d'arte", intendendo con tale espressione che l'impianto:</p> <ul style="list-style-type: none">- è stato installato da una ditta abilitata a realizzare tale tipo di impianti;- è stata rilasciata una "dichiarazione di conformità" dell'impianto nella quale si attesta la costruzione a "regola d'arte" dell'impianto stesso. <p>Tale dichiarazione di conformità, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/2008, è completa di:</p> <ul style="list-style-type: none">- relazione contenente la tipologia dei materiali utilizzati;- progetto di cui all'art. 5 D.M. 37/2008, redatto da professionista iscritto negli albi professionali secondo la specifica tecnica degli impianti elettrici;
	<ul style="list-style-type: none">- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali dell'impresa (copia visura C.C.I.AA. dell'impresa installatrice); <p>Si dispone del <u>progetto</u> del circuito elettrico, firmato da un tecnico abilitato (DPR 447/9 1, art. 4).</p> <p>Qualunque modifica all'impianto elettrico degli impianti fissi viene progettata; l'esecuzione, la manutenzione e la riparazione dello stesso viene effettuata da personale qualificato, che è tenuto al rilascio di una dichiarazione di conformità.</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine portatili o mobili, sono dotati di rivestimento isolante atto a resistere anche all'usura meccanica.</p> <p>Tali conduttori non intralciano in alcun modo le vie di passaggio</p>

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

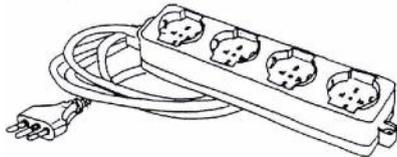
<p>Misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre il rischio</p>	<p>Per l'uso degli impianti elettrici è importante siano rispettate le seguenti disposizioni aziendali</p> <ul style="list-style-type: none">- il personale deve evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione,- il personale non deve compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti di impianto elettrico; Se proprio è necessario sostituire una lampadina, staccare prima l'interruttore generale di zona.- qualora si presenti un'anomalia nell'impianto elettrico è necessario segnalarla immediatamente al datore di lavoro o ad altra persona gerarchicamente superiore,<ul style="list-style-type: none">- i conduttori elettrici devono essere disposti con cura, evitando che intralcino passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati,- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili, <p>l'allacciamento al quadro di utensili, macchine, etc., deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte,</p> <div data-bbox="443 882 1059 1061"></div>
--	--

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Usare sempre adattatori e prolunghe adatti a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W)



Effettuare verifiche periodiche sugli impianti ed in particolare verificare l'efficienza dei sistemi di protezione contro i contatti indiretti.

Deve essere messo a punto un registro, o una documentazione equivalente, che riporti l'esito delle verifiche periodiche effettuate sugli impianti ed in particolare l'esito delle seguenti verifiche:

- funzionamento degli interruttori differenziali (semestrale o di periodo temporale inferiore secondo le indicazioni del costruttore);
- efficienza dell'impianto di terra (ogni cinque anni)

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

2.0 – LESIONI DA SCIVOLAMENTO, INCIAMPO, CADUTA, URTO, ETC.	
Area considerata	Tutti i luoghi di lavoro
Possibili cause	<ul style="list-style-type: none">- Presenza di pavimenti con superfici irregolari, scivolose- Presenza di ingombri nelle vie di passaggio- Presenza di ghiaccio nelle aree esterne durante il periodo invernale.
Effetti del rischio	Lesioni.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>Gli spazi di lavoro, i percorsi pedonali (normali e di emergenza) e le scale</p> <ul style="list-style-type: none">- sono correttamente realizzati e dimensionati;- sono adeguatamente illuminati;- hanno una superficie antisdrucchiabile e la stessa viene mantenuta pulita ed asciutta. <p>Il deposito dei materiali avviene in aree previste.</p>
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Gli spazi di lavoro, i percorsi pedonali (normali e di emergenza) e le scale devono essere mantenuti liberi da ostacoli. Particolare attenzione deve essere prestata durante il periodo invernale, mantenendo le aree esterne di transito sgombre da neve e ghiaccio.</p> <p>I conduttori elettrici flessibili impiegati per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di macchine portatili o mobili devono essere posizionati in modo che non siano di intralcio a persone e mezzi.</p> <p>Rispettare le procedure di lavaggio dei box per evitare di scivolare e /o cadere se un cane salta addosso o fa le feste.</p> <p>Tutti gli addetti sono tenuti ad indossare calzature idonee.</p>
DPI	Calzature con suola antiscivolo.

3.1 - LESIONI PER CADUTA DALL'ALTO (ALTEZZA > 2 METRI)	
Possibili cause	Utilizzo di attrezzature per l'esecuzione di lavori in altezza: scale portatili nell'esecuzione di lavori in altezza. scale portatili nel deposito (giornali, coperte, mangimi e attrezzature) e nel prelievo di oggetti in altezza.
Effetti del rischio	Lesioni di gravità variabile
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
Misure di prevenzione e protezione adottate	Nel caso si rendano necessari interventi in altezza, ovvero in luoghi con rischio di caduta da un'altezza superiore ai 2 metri, i lavoratori devono operare solo dopo avere accertato la presenza di idonei sistemi di protezione (ponteggi, parapetti, distanza di sicurezza dal bordo, etc.). In assenza di tali dispositivi di protezione collettiva, per lavori limitati nel tempo, devono essere impiegati sistemi di protezione personale anticaduta In nessun caso il lavoratore dovrà operare in altezza in assenza di sistemi di protezione anticaduta (collettivi o personali). Viene limitato l'utilizzo di scale portatili, che devono essere utilizzate solamente per ispezionare i siti o per brevi interventi che non richiedano l'esercizio di una forza orizzontale o movimenti che possano mettere in stato di precario equilibrio il lavoratore Vengono utilizzate esclusivamente scale di proprietà, resistenti e con i necessari requisiti di sicurezza.

Valutazione del rischio	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
-------------------------	--

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Nell'uso di scale portatili è necessario attenersi alle seguenti disposizioni di sicurezza:</p> <p>Prima dell'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> il sito dove viene installata la scala deve essere sgombro da eventuali materiali e lontano dai passaggi, inoltre non la si deve collocare vicino a porte che si aprano verso di essa <p>Durante l'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> le scale non vincolate devono essere trattenute al piede da altra persona durante gli spostamenti laterali nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala evitare l'uso di scale eccessivamente sporgenti oltre il piano di arrivo la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta limitando il peso dei carichi da trasportare (max 10 kg): la conformazione e il peso dell'oggetto trasportato non devono mettere in precario equilibrio il lavoratore la salita e la discesa vanno effettuate con il viso rivolto verso la scala
--	--

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">• durante il lavoro in luoghi sopraelevati, gli utensili, nel tempo in cui non sono adoperati, devono essere posti in appositi contenitori o assicurati in modo da impedirne la caduta. Dopo l'uso: <ul style="list-style-type: none">• controllare periodicamente lo stato di conservazione provvedendo alla manutenzione necessaria• le scale non utilizzate devono essere conservate in luogo riparato dalle intemperie e, possibilmente, sospese ad appositi ganci.• segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare: pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.
DPI	Dispositivi dell'intero corpo <ul style="list-style-type: none">• Attrezzature di protezione contro le cadute• Dispositivo di sostegno del corpo (imbracatura di sicurezza).
Sorveglianza sanitaria	Non prevista in relazione al rischio considerato

4.0 - LESIONI DA SCHIACCIAMENTO	
Possibili cause	<p>Caduta accidentale di oggetti e materiali sia durante la loro movimentazione che per un errato stazionamento.</p> <p>Colpi, spinte, morsi, graffi e infortuni vari nelle operazioni di assistenza effettuate dal lavoratore durante le varie fasi di lavoro nelle quali è richiesta una certa vicinanza dell'uomo all' animale.</p>
Effetti del rischio	Infortuni di gravità variabile.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>La forma e il volume dei carichi consente di afferrarli con facilità e la struttura esterna non comporta rischio di lesioni. Per la movimentazione dei carichi ci si avvale di carrelli.</p> <p>Il pavimento degli spazi in cui sono movimentati carichi è idoneo alle attività e lo spazio libero in verticale permettere l'agevole svolgimento della mansione.</p> <p>I materiali vengono immagazzinati in modo ordinato e stabile, tale evitare cadute accidentali.</p> <p>Gli scaffali sono ben fissati; inoltre viene richiesto il rispetto delle seguenti misure di prevenzione</p> <ul style="list-style-type: none"> -curare e controllare la verticalità dei montanti e l'orizzontalità dei ripiani - rispettare la portata dei ripiani - evitare sporgenze di materiali -prelevare e depositare ordinatamente il materiale senza lasciare parti instabili -contenere i materiali depositati soggetti a rotolamento -controllare periodicamente il serraggio dei bulloni e il fissaggio degli scaffali <p>Viene segnalata l'importanza di non abbandonare gli utensili in posizioni per cui potrebbero essere soggetti a caduta, di posizionare correttamente i vari pezzi sui banchi da lavoro e di mantenere pulito ed ordinato il posto di lavoro.</p> <p>Per contatto con animali:</p> <p>Colpi, spinte, morsi, graffi possono essere evitati qualora si adottino corrette procedure di lavoro. Ogni animale è un essere dotato di abitudini e caratteristiche proprie, perfettamente capace di recepire i sentimenti dell'uomo (paura, collera) e di reagire di conseguenza.</p> <p>Nell'eseguire lavori che richiedono la presenza all'interno dei box presenti nelle strutture adibite a canile, il lavoratore è tenuto al rispetto delle seguenti procedure:</p> <p><u>entrata nei box:</u> aprire e chiudere in maniera delicata la porta del box, sino a quando il cane prende la giusta distanza che permette all'operatore di canile di entrare senza spingere con il corpo, al fine di evitare di aggredire il cane che potrebbe mettere in atto comportamenti di difesa e/o competizione.</p> <p><u>vestizione:</u> premesso che ogni cane deve avere un collare fisso per garantirne la messa in sicurezza, la procedura da utilizzare sarà: posizionarsi lateralmente al cane e infilarsi la pettorina sul braccio sinistro tenendo qualche bocconcino nella mano sinistra, posizionare la pettorina con la mano destra, lasciar cadere alcuni bocconcini in terra e procedere con l'allacciare prima sul fianco sinistro del cane, poi facendo ruotare il cane sul fianco destro, posizionare alcuni bocconcini in terra e procedere con l'allacciare la pettorina sul fianco destro. Sempre in posizione laterale, allacciare il guinzaglio alla pettorina e sollevarsi o muoversi lentamente sino alla porta.</p>

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p><u>uscita dal box</u>: aprire e chiudere la porta del box sino a quando il cane smetterà di dirigersi verso la porta, e quindi inizierà a tenere anche una leggera distanza e a orientare lo sguardo verso l'operatore cercando una mediazione. A quel punto, aprire leggermente la porta, mantenendo il collegamento visivo e indicando con la mano (e verbalmente con la parola "andiamo") la direzione d'uscita.</p> <p>In generale comunque i cani sono movimentati, salvo rari casi eccezionali, con guinzaglio senza essere presi di peso e quando trattasi di cane morsicatore, quest'ultimo viene trasportato con l'ausilio dell'asta rigida o a cura di due operatori correttamente formati.</p> <p>In casi eccezionali l'azienda ha predisposto delle gabbie di varie dimensioni per il loro contenimento e/o previsto la sedazione con cerbottana a cura del medico veterinario.</p> <p>In alcuni box si prevede di installare delle gattaiole attivabili dall'esterno con gancio/sgancio rapido per essere isolati nel caso siano presenti cani aggressivi o problematici.</p> <p>Quando si accede ai galoppatoi, i lavoratori devono verificare la chiusura delle porte/cancelli di accesso e devono lasciare la chiave appesa con un moschettone a sgancio rapido ad altezza spalle dell'operatore.</p>
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Rispetto delle procedure sopra da parte dei lavoratori. Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.
DPI	Dispositivi di protezione dei piedi e delle gambe e in caso di cani problematici obbligo di Dispositivi Protezione Braccia <ul style="list-style-type: none">• Scarpe con protezione supplementare della punta del piede• Dispositivo protezione braccia• Dispositivo protezione gambe (cap.3 – allegato1) In fase di pulizia box è previsto l'obbligo dei guanti, da non usare assolutamente durante la procedura di entrata/uscita o attività educative

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

5.0 – LESIONI CAUSATE DA MACCHINE	
Possibili cause	Contatti con parti operatrici rotanti, battenti, taglienti e abrasive di attrezzature e/o utensili sia fissi che mobili.
Effetti del rischio	Lesioni (abrasione, taglio, cesoiamento, etc.) di gravità variabile.
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>Le attrezzature di lavoro di nuova costruzione messe a disposizione dei lavoratori possiedono la <u>marcatura CE</u> e sono conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto; sono quindi idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi.</p> <p>In particolare gli organi lavoratori delle apparecchiature sono protetti, per quanto possibile, contro i contatti accidentali. I dispositivi di protezione eventualmente rimossi per l'esecuzione di lavori di manutenzione o pulizia, al termine dei lavori stessi vengono immediatamente ripristinati.</p>
Valutazione del rischio	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, devono essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui alle disposizioni di legge vigenti. In particolare le macchine, pur prive di marcatura CE</p> <ul style="list-style-type: none"> - devono essere dotate di organi di avviamento manovrabili solo in modo intenzionale, - in caso di interruzione di energia elettrica devono essere riavviate dall'operatore, - devono avere gli organi in movimento protetti, per quanto possibile, contro i contatti accidentali, - devono essere dotate di cinghie, funi, nastri ed organi di trasmissione protetti, - i dispositivi di protezione meccanici ed elettrici devono essere presenti, idonei ed attivati, - devono essere dotate di pulsante di arresto in emergenza in posizione facilmente accessibile. <p>All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, devono essere prese in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere; - i rischi presenti nell'ambiente di lavoro; - i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse
--	--

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<ul style="list-style-type: none">- i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso. <p>Devono essere adottate adeguate misure tecniche ed organizzative al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte.</p> <p>Devono essere prese le misure necessarie affinché:</p> <p>a) le attrezzature di lavoro siano:</p> <ul style="list-style-type: none">- installate ed utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso;- oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza di cui all'articolo precedente e siano corredate, ove necessario, da apposite istruzioni d'uso e libretto di manutenzione;- assoggettate alle misure di aggiornamento dei requisiti minimi di sicurezza; <p>b) siano curati la tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto.</p> <p>Utilizzo delle attrezzature in dotazione in conformità con le indicazioni fornite dal manuale d'uso.</p> <p>Attuazione di programmi di manutenzione in conformità con le disposizioni del fabbricante.</p> <p>Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.</p>
DPI	<p>Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, vengono impiegati DPI idonei alla mansione.</p> <p>Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia: guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, ecc.)</p> <p>Dispositivi protezione corpo: grembiule</p> <p>Dispositivi protezione viso: visiera/occhiali</p>
Sorveglianza sanitaria	Non prevista in relazione al rischio considerato.

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

5.1 - LESIONI (TAGLIO, CESOIAMENTO, SCHIACCIAMENTO ED ALTRE) CAUSATE DA UTENSILI MANUALI O OGGETTI	
Possibili cause	Contatti con parti taglienti di utensili manuali Contatti con parti taglienti di materiali. Schiacciamenti causati da caduta di oggetti Schiacciamenti durante l'utilizzo di utensili manuali
Effetti del rischio	Lesioni di gravità variabile.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	In ogni caso si tende ad evitare la possibilità di contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive, vengono impiegati DPI idonei alla mansione (guanti antitaglio).
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione. Ogni utensile o attrezzo manuale deve essere adoperato solamente per l'uso cui è destinato e nel modo più appropriato: per ogni tipo di lavoro deve essere usato l'utensile o attrezzo adatto. In particolare nell'uso di utensili taglienti la lama va spinta e non tirata verso di sé per non ferirsi nel caso che l'utensile scivoli; non si devono tenere piccoli pezzi nel palmo della mano per serrare o allentare viti (il pezzo va appoggiato o stretto in una morsa). Gli attrezzi affilati o appuntiti quando non vengono adoperati, devono essere riposti entro idonee custodie. Non si devono mettere gli attrezzi, in particolare se appuntiti, nelle tasche degli indumenti di lavoro.
DPI	Dispositivi di protezione delle mani e delle braccia Guanti contro le aggressioni meccaniche (perforazioni, tagli, ecc.)
Sorveglianza sanitaria	Non prevista

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

6.0 - LESIONI CONSEGUENTI A PROIEZIONE DI MATERIALI, FRAMMENTI, SCHEGGE, SCHIZZI	
Possibili cause	Proiezione di corpi estranei durante l'utilizzo di macchine fisse e/o di utensili manuali.
Effetti del rischio	Lesioni oculari. Lesioni in genere
Soggetti esposti	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2
Misure di prevenzione e protezione adottate	<p>Tutte le attrezzature di nuova costruzione possiedono la marcatura CE ed in ogni caso soddisfano i requisiti di legge in materia di sicurezza. In particolare le macchine e gli utensili elettrici sono dotati di protezioni contro il rischio di proiezione di oggetti e frammenti.</p> <p>Prima dell'uso, ognuno deve controllare a vista lo stato di efficienza degli utensili e attrezzature in dotazione individuale; prima dell'inizio dei lavori o della loro ripresa, ci si deve assicurare con un esame a vista del buono stato di conservazione e di efficienza dell'attrezzatura collettiva.</p> <p>Dove non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla <u>mansione</u> (schermi, occhiali, etc.).</p>
Valutazione del rischio	Lavoratori appartenenti al gruppo omogeneo 2

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Utilizzo sistematico dei dispositivi di protezione individuale a disposizione.
DPI	Dispositivi di protezione degli occhi e del viso

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

9.0 - INCIDENTI STRADALI	
Possibili cause	Utilizzo di autoveicoli
Effetti del rischio	Lesioni di gravità variabile
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori
Misure di prevenzione e protezione adottate	Gli autoveicoli sono utilizzati solo per esigenze di servizio, da personale autorizzato e munito di patente di guida adeguata. Gli autoveicoli sono regolarmente mantenuti.
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Il personale è tenuto al rispetto del Codice della strada, con particolare riferimento alla velocità massima ammessa. Gli utilizzatori sono tenuti a segnalare al datore di lavoro eventuali anomalie di funzionamento; questi deve provvedere immediatamente alla riparazione dei mezzi di trasporto.
Sorveglianza sanitaria	Visita di idoneità alla guida a cura del titolare della patente.

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

11.0 - POSTURE SCORRETTE	
Possibili cause	Posizione di lavoro inadeguata Posizione eretta per tempi prolungati
Effetti del rischio	Patologia della colonna vertebrale. Insorgenza di disturbi muscolo scheletrici
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Sono previste pause, turnazione con altre mansioni che consentano un cambio della posizione eretta/seduta.
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Al fine di prevenire i disturbi muscolo-scheletrici, si consiglia ai lavoratori di effettuare, durante la giornata, esercizi di rilassamento e stiramento muscolare, e di variare frequentemente la posizione di lavoro. I lavoratori vengono formati sull'importanza di adottare posture adeguate durante lo svolgimento delle attività.
Sorveglianza sanitaria	Non previste verifiche di idoneità alla mansione sulla base della presente valutazione del rischio.

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

14.1 – MICROCLIMA [AREA CORPO CENTRALE E STRUTTURE CANILE]	
Probabili cause	<ul style="list-style-type: none">• Correnti d'aria fastidiose.• Temperatura bassa nei mesi invernali• Temperatura alta nei mesi estivi
Effetti del rischio	Patologie delle vie respiratorie. Dermatiti, irritazioni agli occhi. Malessere.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Da un'analisi preliminare dei luoghi di lavoro le condizioni termoigrometriche risultano essere sufficientemente adeguate in relazione alla tipologia di attività svolta. L'impianto di riscaldamento nei mesi invernali permette di mantenere la temperatura nel luogo di lavoro nei limiti del benessere. La velocità dell'aria è molto ridotta: si evita la presenza di correnti d'aria fastidiose provenienti da porte, finestre, ventilatori, etc.
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Chiudere le vie di esodo.
DPI	Abbigliamento idoneo e DPI se e quando previsti dalle procedure.

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

14.2 – MICROCLIMA [AREA ESTERNA]	
Probabili cause	<ul style="list-style-type: none">• Correnti d'aria fastidiose.• Temperatura bassa nei mesi invernali• Temperatura alta nei mesi estivi
Effetti del rischio	Patologie delle vie respiratorie. Dermatiti, irritazioni agli occhi. Malessere.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Nel limite del possibile si evita lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si provvede con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale (indumenti protettivi contro il freddo, guanti, etc.).
Misure di prevenzione e protezione da adottare	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Utilizzo sistematico di indumenti di protezione
DPI	Indumenti di protezione dal freddo

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

15.0 - LAVORO ISOLATO	
Area considerata	Ogni parte del luogo di lavoro
Possibili cause	Impossibilità di ricevere soccorso in caso di necessità
Effetti del rischio	Impossibilità di ricevere aiuto o soccorso in caso di necessità
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Ciascun lavoratore esposto al rischio è dotato di sistema di comunicazione (telefono cellulare) con il quale potere chiamare l'azienda o direttamente i soccorsi in caso di necessità

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Rispetto delle procedure e delle istruzioni redatte in ISO e siglate dal DGN e RSGI
DPI	Secondo quanto espresso dalle procedure: pulizia – stivali e guanti educazione – parabraccia e paragambe con cani problematici Si precisa che parabraccia e paragambe potranno essere richiesti anche in fase di pulizia in assenza di gattaiola di separazione di box ospitante cane problematico

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

17.0 – RISCHI LEGATI A CARENZE INFORMATIVE	
Possibili cause	Scarsa o assente informazione.
Effetti del rischio	Scarsa o assente consapevolezza, da parte del lavoratore, dei rischi per la sicurezza e/o per la salute cui è esposto e conseguente errato atteggiamento verso tali rischi.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Adeguata informazione, mediante distribuzione di manuale informativo tratto dalla presente relazione di valutazione dei rischi lavorativi, ai sensi dell'art.36 del D.Lgs 8 1/08 su: <input checked="" type="checkbox"/> i rischi connessi all'attività dell'impresa in generale; <input checked="" type="checkbox"/> i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta; <input checked="" type="checkbox"/> i pericoli connessi all'uso di sostanze e preparati pericolosi, mediante la divulgazione delle schede di sicurezza. <input checked="" type="checkbox"/> le normative di sicurezza e sulle disposizioni aziendali in materia; <input checked="" type="checkbox"/> le misure e attività di prevenzione e protezione adottate; <input checked="" type="checkbox"/> le procedure di emergenza e più precisamente sulle misure relative a: <input checked="" type="checkbox"/> Pronto soccorso <input checked="" type="checkbox"/> Antincendio <input checked="" type="checkbox"/> Evacuazione <input checked="" type="checkbox"/> Altro: i nominativi di: <input checked="" type="checkbox"/> RSPP <input type="checkbox"/> ASPP <input checked="" type="checkbox"/> Medico competente <input checked="" type="checkbox"/> Addetti alle emergenze
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Programmazione delle attività informative rivolte ai neo assunti. Aggiornamento periodico delle attività informative
--	---

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

17.1 – RISCHI LEGATI A CARENZE FORMATIVE	
Possibili cause	Scarsa o assente formazione.
Effetti del rischio	Scarsa o assente capacità, da parte del lavoratore, di svolgere la propria attività in modo da evitare rischi lavorativi.
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	I lavoratori ricevono una sufficiente ed adeguata formazione su <input checked="" type="checkbox"/> i concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza.
Registrazione dei corsi effettuati	I corsi vengono registrati secondo Nostro UNI EN ISO 9001, nel Mod 6.1.1 “Scheda Personale” Sono tracciabili dai seguenti documenti UNI EN ISO, Mod 6.1.2 “Programma attività addestrative”, Mod 6.1.3 “Rapporto attività addestrative” e Mod 6.1.4 “Questionario di apprendimento”
Valutazione del rischio	Tutti i lavoratori

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>I lavoratori devono ricevere periodicamente una sufficiente ed adeguata formazione su</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> i rischi riferiti alle mansioni ed ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.<input checked="" type="checkbox"/> i seguenti rischi specifici<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> Infortunistici legati all'uso di impianti<input checked="" type="checkbox"/> Infortunistici legati all'uso di macchine e attrezzature Infortunistici in genere<input checked="" type="checkbox"/> Caduta dall'alto<input checked="" type="checkbox"/> Movimentazione manuale di carichi<input checked="" type="checkbox"/> Rumore<input checked="" type="checkbox"/> Agenti chimici<input checked="" type="checkbox"/> Agenti biologici<input checked="" type="checkbox"/> Incendio<input checked="" type="checkbox"/> In merito all'uso delle macchine e attrezzature di lavoro<input checked="" type="checkbox"/> In merito all'uso dei DPI
--	---

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

18.0 – RISCHI LEGATI A SITUAZIONI DI EMERGENZA [DIVERSE DALL'INCENDIO]	
Possibili cause	Emergenza <input checked="" type="checkbox"/> Sanitaria <input checked="" type="checkbox"/> Terremoto, crollo <input checked="" type="checkbox"/> Allagamento <input checked="" type="checkbox"/> Rapina o altra azione criminale
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori presenti nei luoghi di lavoro.
Misure di prevenzione e protezione adottate	Sono stati designati i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Devono essere adottate le misure necessarie per il caso di pericolo grave e immediato derivante da altri tipi di emergenza. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti. Devono essere date istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa in sicurezza. I lavoratori addetti al pronto soccorso devono essere adeguatamente e sufficientemente formati. Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente formati a fronteggiare le situazioni di emergenza ipotizzate.
Attrezzature dei servizi di soccorso e di salvataggio	<input checked="" type="checkbox"/> Guanti monouso <input checked="" type="checkbox"/> Mascherina

20.0 - ESPOSIZIONE AD AGENTI FISICI IN GRAVIDANZA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO	
<p>Integrazione ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 151 del 26/03/2001: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto. Le misure per la tutela della sicurezza e della salute indicate, devono essere adottate nei confronti delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.</p>	
<p>Condizioni di lavoro e lavori faticosi, pericolosi e insalubri per i quali vige il divieto durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro; in alcuni casi fino a 7 mesi dopo il parto.</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lavori che espongono a rumore superiore a 80 dB(A).</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta.</p>
<p>Altre sorgenti di rischio</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Utilizzo di autovettura o altro mezzo di trasporto</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Spazi ristretti</p>
<p>Soggetti esposti</p>	<p>Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.</p>
<p>Effetti del rischio</p>	<p>Lesioni del feto e/o distacco della placenta e/o danni alla salute delle gestanti. La <u>movimentazione manuale di carichi pesanti</u> è ritenuta rischiosa per la gravidanza in quanto può determinare lesioni al feto e un parto prematuro. Il rischio dipende dallo sforzo, vale a dire dal peso del carico, dal modo in cui esso viene sollevato e dalla frequenza con cui avviene il sollevamento durante l'orario di lavoro. Con il progredire della gravidanza una lavoratrice incinta è esposta a un rischio maggiore di lesioni a seguito della manipolazione manuale di carichi. Ciò è causato dal rilassamento ormonale dei legamenti e dai problemi posturali ingenerati dalla gravidanza avanzata. Vi possono essere inoltre rischi per le puerpere, ad esempio dopo un taglio cesareo che può determinare una limitazione temporanea delle capacità di sollevamento e di movimentazione. Le madri che allattano possono trovarsi a disagio a causa del maggiore volume dei seni e della loro maggiore sensibilità. La fatica derivante dallo <u>stare in piedi</u> e da altre attività fisiche per le lavoratrici in gravidanza è stata spesso segnalata tra le cause di aborti spontanei, parti prematuri e neonati sottopeso. Inoltre la stazione eretta prolungata può aggravare la stasi venosa e i disturbi a carico della colonna vertebrale frequenti in gravidanza. Per le donne in gravidanza è potenzialmente pericoloso lavorare in <u>posti di lavoro ristretti</u> ovvero in postazioni non sufficientemente adattabili per tenere conto del crescente volume addominale, in particolare a gravidanza inoltrata.</p>

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Misure di prevenzione e protezione da adottare	<p>Devono essere immediatamente evitate le attività che comportino l'esposizione a tali rischi da parte di lavoratrici che abbiano informato il datore di lavoro del proprio stato.</p> <p>Qualora la modifica delle condizioni di lavoro non fosse possibile per motivi organizzativi, dovrà essere <u>modificata la mansione lavorativa</u>, dandone contestuale informazione scritta all'Ispettorato Provinciale del Lavoro.</p> <p>Se la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni, l'Ispettorato del lavoro potrà disporre, sulla base di accertamento medico, <u>l'interdizione anticipata dal lavoro</u>.</p>
--	--

20.1 - ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI IN GRAVIDANZA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Integrazione ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 151 del 26/03/2001: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Le misure per la tutela della sicurezza e della salute indicate, devono essere adottate nei confronti delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.

Possibili sorgenti di rischio	Esposizione ai seguenti agenti chimici: - disinfettanti - antiparassitari
Soggetti esposti	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.
Effetti del rischio	Danni alla salute delle gestanti e del nascituro.

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Devono essere immediatamente evitate le attività che comportino l'esposizione a tali rischi da parte di lavoratrici che abbiano informato il datore di lavoro del proprio stato. Qualora la modifica delle condizioni di lavoro non fosse possibile per motivi organizzativi, dovrà essere <u>modificata la mansione lavorativa</u> , dandone contestuale informazione scritta all'Ispettorato Provinciale del Lavoro. Se la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni, l'Ispettorato del lavoro potrà disporre, sulla base di accertamento medico, <u>l'interdizione anticipata dal lavoro</u> .
--	---

20.2 - ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI IN GRAVIDANZA O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Integrazione ai sensi dell'art. 11 D.Lgs n. 151 del 26/03/2001: valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.

Le misure per la tutela della sicurezza e della salute indicate, devono essere adottate nei confronti delle lavoratrici che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato, conformemente alle disposizioni vigenti.

Possibili sorgenti di rischio	Esposizione potenziale ad agenti biologici di ogni gruppo
Soggetti esposti	Lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto.
Effetti del rischio	Danni alla salute delle gestanti e del nascituro.

Misure di prevenzione e protezione da adottare	Devono essere immediatamente evitate le attività che comportino l'esposizione a tali rischi da parte di lavoratrici che abbiano informato il datore di lavoro del proprio stato. Qualora la modifica delle condizioni di lavoro non fosse possibile per motivi organizzativi, dovrà essere <u>modificata la mansione lavorativa</u> , dandone contestuale informazione scritta all'Ispettorato Provinciale del Lavoro. Se la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni, l'Ispettorato del lavoro potrà disporre, sulla base di accertamento medico, <u>l'interdizione anticipata dal lavoro</u> .
--	---

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

30.0 - INCENDIO		
Area considerata	Intero luogo di lavoro.	
Possibili cause	Presenza di materiali combustibili.	Quantità
	Carta	modesta
	Materiali plastici in genere	modesta
	Legno : manufatti in legno	modesta
	Arredi costituiti in materiale combustibile	modesta
	Pareti, rivestimenti, solai rivestite con materiali combustibili	modesta
	Altro : coperte	modesta
	Presenza di sostanze o materiali infiammabili.	Quantità
	Gas infiammabili : metano di rete	
	Prodotti chimici che possono essere da soli infiammabili o che possono reagire con altre sostanze provocando un incendio: ossigeno	minima
	Presenza di sorgenti di innesco.	
	macchine ed apparecchiature in cui si produce calore non installate e utilizzate secondo le norme di buona tecnica	
	attrezzature elettriche e impianti elettrici non installati e utilizzati secondo le norme di buona tecnica	
Effetti del rischio	Incendio con coinvolgimento di persone.	
Soggetti esposti	Tutti i lavoratori Altre persone: avventori, volontari, fornitori, veterinari, collaboratori esterni, ecc. in numero tale da determinare situazione di affollamento. persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata. persone che non hanno familiarità con i luoghi e con le relative vie di esodo. persone che possono essere incapaci di reagire prontamente in caso di incendio.	
Norme verticali di riferimento	<input checked="" type="checkbox"/> locali con impianti termici alimentati a gas con potenzialità termica superiore a 35 kW e fino a 116 kW	
Attività di cui all'Allegato I DPR 151/2011	Nessuna	
Autorizzazioni VVF	CPI: Protocollo N° - Data scadenza: SCIA: Protocollo N°	
Classificazione del luogo di lavoro, ai sensi dell'art. 2 comma 4 D.M. 10 marzo 1998	<input checked="" type="checkbox"/> BASSO <input type="checkbox"/> MEDIO <input type="checkbox"/> ALTO	

Misure attuate	
Misure per ridurre i pericoli di incendio	<p><u>Causati da materiali e sostanze infiammabili e/o combustibili</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività; - Controllo del luogo di lavoro e provvedimenti per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti <p><u>Causati da sorgenti di calore</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di sorgenti di calore sicure; - Controllo dell'utilizzo dei generatori di calore secondo le istruzioni dei costruttori; - Installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione; - Controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti; - Pulizia e riparazione dei condotti di ventilazione e canne fumarie; - Divieto di fumo
Misure di prevenzione e protezione antincendio	<p>A) <u>misure di tipo tecnico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione dell'impianto elettrico a regola d'arte; - Messa a terra di impianti, strutture e masse metalliche, al fine di evitare la formazione di cariche elettrostatiche; - Realizzazione dell'impianto termico a regola d'arte; - Adozione di dispositivi di sicurezza. <p>B) <u>misure di tipo organizzativo-gestionale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'ordine e della pulizia; - Controlli sulle misure di sicurezza;
Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Vie di uscita:</u> il luogo di lavoro dispone di vie di uscita alternative, ciascuna via di uscita è indipendente dalle altre e distribuita in modo che le persone possano ordinatamente allontanarsi da un incendio. <p>La lunghezza del percorso per raggiungere la più vicina uscita di piano non è superiore ai valori sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da 45 a 60 metri (tempo max. di evacuazione 5 minuti) per aree a rischio di incendio basso <p>Sono evitati i percorsi di uscita in un'unica direzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Numero delle porte</u> <p>Il numero delle porte presenti in ciascun locale è conforme alle disposizioni di legge vigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Larghezza uscite di piano:</u> <p>La larghezza complessiva delle uscite di piano non è inferiore a:</p> $L \text{ (metri)} = A/50 \times 0,60$ <p>Dove "A " rappresenta il numero delle persone presenti al piano (affollamento)</p> <p>La larghezza minima di un'uscita non è inferiore a 0,80 metri (con tolleranza del 2%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Sistemi di apertura delle porte</u> <p>Ogni porta di emergenza è facilmente apribile dall'interno (con maniglia).</p>
Misure per la rilevazione degli incendi e l'allarme	<p>Le misure per la rivelazione degli incendi e l'allarme, in base ai criteri di cui all'allegato IV D.M. 10 Marzo 1998, sono state giudicate sufficienti e adeguate.</p> <p>Tali misure infatti assicurano che le persone presenti nel luogo di lavoro siano avvisate di un principio di incendio prima che esso minacci la loro incolumità. L'allarme dà avvio alla procedura per l'evacuazione del luogo di lavoro nonché l'attivazione delle procedure d'intervento.</p>

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

	<p>Trattandosi di un luogo di lavoro di piccole dimensioni e a rischio di incendio basso, l'allarme dato a voce è stato giudicato sufficientemente adeguato.</p> <p>Le procedure di allarme sono ad unica fase, cioè, dato l'allarme, prende il via l'evacuazione totale.</p> <p>Non sono presenti sistemi di rilevazione di incendio</p>
Misure relative ad attrezzature ed impianti di estinzione degli incendi	<p>– Il numero e la capacità estinguente degli estintori portatili rispondono ai valori indicati nella tabella 1 (Allegato V D.M. 10 Marzo 1998), per quanto attiene gli incendi di classe A e B ed ai criteri di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none">- il numero dei piani (non meno di un estintore a piano);- la superficie in pianta;- lo specifico pericolo di incendio (classe di incendio);- la distanza che una persona deve percorrere per utilizzare un estintore (non superiore a
Misure per garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio, delle vie di uscita, per l'estinzione degli incendi e per la rivelazione e l'allarme.	<p>Tutte le misure di protezione antincendio sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.</p>
Attività di informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio, sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio	<p>– Adeguata informazione su:</p> <ul style="list-style-type: none">• rischi di incendio legati all'attività svolta;• rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;• ubicazione delle vie di uscita;• i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;• il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda. <p>– Designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze</p> <p>– Partecipazione degli stessi ad apposito corso di formazione, secondo i contenuti minimi riportati in allegato IX D.M. 10 Marzo 1998.</p>
Valutazione del rischio	<p>Tutti i lavoratori</p>

ARCADIA Associazione Relazione Uomo-Animale Onlus

Indirizzo: Parco canile comunale di Rovereto, Loc. Mira di Marco 5, Rovereto TN

D.V.R. - Capitolo 3 – Allegato 2- Informazione ai lavoratori ex art. 36 D.Lgs 81/2008

Misure da attuare	
Misure per ridurre i pericoli di incendio	– Installazione e mantenimento in efficienza dei dispositivi di protezione;
Misure di prevenzione e protezione antincendio	A) misure di tipo tecnico: – Adozione di dispositivi di sicurezza. B) misure di tipo organizzativo-gestionale: – Controlli sulle misure di sicurezza. Informazione dei lavoratori
Misure relative alle vie di uscita in caso di incendio	– Illuminazione delle vie di uscita Tutte le vie di uscita, inclusi anche i percorsi esterni, sono adeguatamente illuminate per consentire la loro percorribilità in sicurezza sino all'uscita su luogo sicuro. Nelle aree prive di illuminazione naturale od utilizzate in assenza di illuminazione naturale, è previsto un sistema di illuminazione di sicurezza con inserimento automatico in caso di interruzione dell'alimentazione di rete. – Segnaletica indicante le vie di uscita Le vie di uscita e le uscite di piano sono chiaramente indicate tramite segnaletica conforme alla vigente normativa.
Attività necessarie di informazione e formazione ai lavoratori sui rischi di incendio, sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio	– Adeguata informazione su: • misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a: - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro; - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco; - modalità di apertura delle porte delle uscite; • procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare: - azioni da attuare in caso di incendio; - azionamento dell'allarme; - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro; - modalità di chiamata dei vigili del fuoco. - Informazioni agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione. - Adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio.